

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2016, N. 1345

Invito a presentare manifestazione di interesse relativamente alla gestione di un fondo di microcredito finalizzato al sostegno delle micro, piccole imprese e dei professionisti come previsto all'art. 6 della L.R. 23/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Ministero delle Finanze 2 aprile 2015, n. 53 recante "Norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, e 114 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, nonché dell'articolo 7-ter, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130" (GU Serie Generale n.105 del 8/5/2015);

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 recante "Riforma del Sistema Regionale e Locale", e in particolare gli artt. 54, 55 e 58;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2016", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 338 del 29 dicembre 2015;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 339 del 29 dicembre 2015;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 340 del 29 dicembre 2015;

- la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 236 del 29/7/2016;

- la L.R. 29 luglio 2016, n. 14 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 237 del 29/7/2016;

- l'art. 6 comma 1 della Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 23 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)", secondo cui la Regione è autorizzata a costituire un fondo di rotativo destinato a garantire finanziamenti alle imprese di cui al medesimo comma 1 dello stesso art. 6;

- l'art. 6 comma 1 della Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)", secondo cui la Regione è autorizzata ad affidare la gestione di tale fondo, per gli scopi e nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 6, a soggetti iscritti al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993, come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010;

Richiamato il Decreto Ministeriale n.176 del 17 ottobre 2014 recante "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n.385;

Considerate

-le indicazioni stabilite dall'art.6 commi 1 e 2 della L.R. n.23/2015,

finalizzate a promuovere l'accesso al credito da parte dei liberi professionisti, degli artigiani e delle imprese artigiane e delle micro imprese del territorio regionale, la Regione è autorizzata a costituire un fondo rotativo gestito da soggetti iscritti all'elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi del previgente articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993, come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche al titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi). Tali risorse sono destinate alla concessione di finanziamenti per l'avvio e la crescita delle attività di impresa e professionali nell'osservanza della normativa europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Tenuto conto delle indicazioni stabilite all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 23/2015 per far fronte agli oneri derivanti dalle operazioni di cui al comma 1, la Legge Regionale ha disposto per l'esercizio 2016 una autorizzazione di spesa pari a euro 2.000.000,00, nell'ambito della Missione 14 Sviluppo economico e competitività - Programma 1 Industria, PMI e Artigianato;

Considerata inoltre l'esigenza sottolineata anche dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'iscrizione all'Albo dei Confidi vigilati 2 aprile 2015, n. 53 secondo cui i Confidi iscritti nell'albo ex art. 106 del nuovo TUB sono sottoposti a un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche, finalizzato a perseguire obiettivi di stabilità finanziaria e di salvaguardia della sana e prudente gestione, declinato secondo il principio di proporzionalità per tener conto della complessità operativa, dimensionale e organizzativa degli operatori nonché della natura dell'attività svolta;

Considerato che sul bilancio regionale per l'esercizio 2016 al Cap. 21228 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati di microcredito (art. 6, L.R. 29 dicembre 2015, n.23)" sono stati stanziati 2.000.000 di euro destinati alle finalità di cui all'art. 6 della Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)";

Ritenuto opportuno

- costituire il fondo rotativo per le professioni e il microcredito, ai sensi di quanto indicato dall'art.6 comma 1 della LR 23/2015, al fine di garantire finanziamenti alle imprese e alle professioni come meglio indicati al medesimo comma 1 e specificati nella scheda tecnica di Microcredito, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce le caratteristiche tecniche ed operative del fondo di microcredito;

- assegnare al Fondo di cui al punto precedente la disponibilità iniziale di 2.000.000,00 di euro stanziati sul capitolo 21228 del Bilancio di previsione 2016, che potrà essere incrementata compatibilmente alle disponibilità di bilancio;

- invitare i soggetti iscritti al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993, come modificato dall'articolo 7 del decreto

legislativo n. 141 del 2010 a presentare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna anche in forma congiunta:

- la manifestazione di interesse alla gestione del fondo rotativo di microcredito, avente le caratteristiche di cui all'Allegato 1 – Scheda tecnica sul microcredito, da destinare ai liberi professionisti, agli artigiani, alle imprese artigiane e alle micro imprese del territorio regionale, tenendo conto delle finalità delle risorse messe a disposizione per gli scopi e nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 6;

- le necessarie argomentazioni a supporto delle candidature, in coerenza con i criteri di valutazione delle candidature indicate nel già citato Allegato 1 parte integrante e sostanziale, in particolare al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna una attenta valutazione della candidatura stessa per il migliore servizio alle imprese del territorio, in coerenza alle finalità della misura;

- specificare che le candidature saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa e che sarà presieduto dal Responsabile del Servizio competente e da due collaboratori della Regione Emilia-Romagna o di sue società in house;

- dare mandato al Dirigente competente per materia:

- di presiedere il suddetto Nucleo di valutazione per valutare le manifestazioni di interesse pervenute sulla base della documentazione presentata che attesti la capacità e adeguatezza del soggetto candidato alla gestione del Fondo di microcredito in coerenza con i criteri indicati nella scheda tecnica di Microcredito Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di proporre alla Giunta il soggetto gestore ritenuto più idoneo, anche sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione di altri fondi pubblici di agevolazione;

- approvare l'Allegato 1 - Scheda tecnica sul microcredito parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- stabilire che le manifestazioni di interesse da parte dei candidati gestori dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio qualificazione delle Imprese, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna, PEC: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURER della Regione Emilia-Romagna;

- dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria Deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;

- l'art. 11 della Legge 3 del 16 gennaio 2003;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Vista

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 622 del 28/04/2016;

Richiamata la determinazione n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Dato atto dell'informazione effettuata alla competente Commissione Consigliare in data 29 giugno 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di costituire il fondo rotativo per le professioni e il microcredito, ai sensi di quanto indicato dall'art.6 comma 1 della L.R. 23/2015, al fine di garantire finanziamenti alle imprese e alle professioni come meglio indicati al medesimo comma 1 e specificati nella scheda tecnica di Microcredito, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce le caratteristiche tecniche ed operative del fondo di microcredito;

2. di assegnare al Fondo di cui al punto 1 la disponibilità iniziale di 2.000.000,00 di euro stanziati sul capitolo 21228 del Bilancio di previsione 2016, che potrà essere incrementata compatibilmente alle disponibilità di bilancio;

3. di invitare i soggetti iscritti all'elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi del previgente articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993, come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 a presentare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna anche in forma congiunta:

- la manifestazione di interesse alla gestione del fondo rotativo di microcredito, avente le caratteristiche di cui all'Allegato 1 - Scheda tecnica sul microcredito, da destinare ai liberi professionisti, agli artigiani, alle imprese artigiane e alle micro imprese del territorio regionale, tenendo conto delle finalità delle risorse messe a disposizione per gli scopi e nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 6;

- le necessarie argomentazioni a supporto delle candidature, al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna una attenta valutazione della candidatura stessa per per il migliore servizio alle imprese del territorio, in coerenza alle finalità della misura;

4. di specificare che le candidature saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa e che sarà presieduto dal Responsabile Unico del procedimento di assegnazione del Fondo al soggetto gestore e da due collaboratori della Regione Emilia-Romagna o di sue società in house;

5. di dare mandato al Dirigente competente per materia:

- di presiedere il suddetto Nucleo di valutazione per valutare le manifestazioni di interesse pervenute sulla base della documentazione presentata che attesti la capacità e adeguatezza del soggetto candidato alla gestione del Fondo di microcredito in coerenza con i criteri indicati nella scheda tecnica di Microcredito Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di proporre alla Giunta il soggetto gestore ritenuto più idoneo, anche sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione di altri fondi pubblici di agevolazione;

6. di approvare l'Allegato 1 - Scheda tecnica sul microcredito,

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che le manifestazioni di interesse da parte dei candidati gestori dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio qualificazione delle Imprese, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna, PEC: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria Deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Scheda tecnica Microcredito

Titolo

Fondo rotativo per il microcredito dedicato al lavoro autonomo, professioni, microimpresa.

Descrizione della misura

Ai sensi dell'art 6 della legge regionale 23/2015 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016)”, il Fondo rotativo è istituito al fine di promuovere l'accesso al credito dei liberi professionisti, degli artigiani e delle imprese artigiane, delle micro imprese operanti sul territorio regionale;

Si tratta di finanziamenti di entità ridotta a favore di micro-attività operanti sul territorio regionale; in particolare si intende istituire il fondo di microcredito al fine di accompagnare i soggetti beneficiari individuati, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito, in un percorso che li aiuti a strutturare la loro attività e ad acquisire quindi livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito.

Dotazione iniziale

Per far fronte agli oneri derivanti dalle operazioni del Fondo Rotativo per le professioni e il microcredito è disposta una autorizzazione di spesa per l'esercizio 2016 pari a euro 2.000.000,00 nell'ambito della Missione 14 Sviluppo Economico e Competitività – Programma 1 Industria, PMI e Artigianato;

Il Fondo regionale potrà essere incrementato secondo le modalità contenute nella legge di bilancio regionale.

Finalità dei finanziamenti

Il Fondo Rotativo di microcredito finanzia lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali sulla base di una valutazione sull'ammissibilità formale e di merito di credito del soggetto richiedente.

Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo di un'attività di lavoro autonomo, professionale o di microimpresa.

Le finalità del finanziamento richiesto potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) **l'acquisto di beni**, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di **servizi strumentali** all'attività svolta;
- b) il **pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o post-universitaria**, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti; i finanziamenti concessi alle società di persone e alle società cooperative possono essere destinati anche a consentire la partecipazione a corsi di formazione da parte dei soci;
- c) **esigenze di liquidità** connesse allo sviluppo dell'attività compreso il costo di personale aggiuntivo;

d) **investimenti** in innovazione , in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione;

Principali caratteristiche dei finanziamenti

Beneficiari:

1. Lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA da minimo un anno e da non più di cinque, con un fatturato negli ultimi 12 mesi compreso tra 15.000,00 e 70.000,00 euro;

I liberi professionisti sono iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;

Sono ammissibili anche iniziative promosse da forme aggregate tra professionisti (società tra professionisti) con i medesimi requisiti previsti per le imprese;

2. Imprese individuali, Società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da minimo un anno e da non più di cinque e che dichiarino un fatturato negli ultimi 12 mesi compreso fra 15.000,00 e 100.000,00 euro; le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente.

In ogni caso, i richiedenti dovranno dichiarare di non avere un livello di indebitamento a breve superiore a **50.000,00 Euro**.

Settori ammissibili:

Possono essere finanziate le iniziative appartenenti a tutti i settori.

Tipologia:

Il prestito è chirografario

Ammontare del prestito:

La richiesta potrà essere compresa tra un minimo **5.000,00** ad un massimo di **15.000,00 euro**

Durata:

La durata massima del finanziamento è di 5 anni comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento.

Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano con rate mensili o al massimo trimestrali.

Costo per il beneficiario:

Tasso di interesse applicato pari a 0

Il beneficiario pagherà al Gestore una Commissione di Gestione così composta:

- una quota base richiesta a titolo di diritti di segreteria commisurata in euro 100,00;
- una quota fino al 4% sull'importo finanziato. L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;
- una quota fino al 2% sull'importo finanziato a copertura del costo della garanzia in favore della Regione Emilia Romagna per il 50% dei finanziamenti erogati. L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;

Soggetto gestore

Ai sensi di quanto indicato all'art 6 della LR 23/2015, la Regione è autorizzata a costituire un fondo rotativo gestito da soggetti iscritti all'elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi del previgente [articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385](#) (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nelle more del perfezionamento dell'iscrizione all'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993](#), come modificato dall'[articolo 7 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141](#) (Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche al titolo VI del testo unico bancario ([decreto legislativo n. 385 del 1993](#))) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.

Potranno essere ammissibili candidature presentate congiuntamente di più intermediari finanziari.

Nelle more del procedimento di assegnazione del Fondo, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa nominerà un apposito Nucleo di valutazione cui competerà l'esame delle candidature, costituito dal Responsabile Unico del Procedimento più due esperti individuati nell'ambito dei collaboratori della Regione Emilia Romagna o di sue società in house.

Le candidature saranno valutate sulla base di:

- esperienza del soggetto in gestione di microfinanza
- esperienza del soggetto in gestione di Fondi pubblici di agevolazione
- capacità e adeguatezza del soggetto gestore nella gestione di Fondi pubblici;
- capacità del soggetto gestore di rappresentanza del mondo produttivo e sua diffusione territoriale

Le risorse di microcredito sono destinate alla concessione di finanziamenti per lo sviluppo delle attività di impresa e professionali nell'osservanza della normativa europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Il soggetto gestore sarà tenuto a valutare con attenzione le operazioni a cui concedere il prestito operando una valutazione di validità complessiva della proposta, di ammissibilità formale e di merito di credito del soggetto richiedente; il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del Fondo rotativo di microcredito e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà svolgere le seguenti attività:

- istruisce le richieste di finanziamento agevolato;

- rilascia la propria garanzia in favore della Regione Emilia Romagna per il 50% dei finanziamenti erogati;
- eroga le risorse ai soggetti beneficiari;
- esegue attività di controllo, monitoraggio e reportistica periodica;
- gestisce i rientri a favore del fondo in gestione;
- restituisce alla Regione Emilia Romagna le risorse in gestione alla conclusione dell'ultimo periodo di ammortamento, al netto delle eventuali perdite non coperte dalla propria garanzia;
- si relaziona con la competente Commissione Consiliare sulla gestione del Fondo.

Servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio

L'operatore di microcredito presta al soggetto finanziato, anche attraverso proprie strutture specializzate, **in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso:**

- a) supporto alla definizione della strategia di sviluppo dell'attività finanziata;
- b) supporto per il miglioramento nella gestione economia e finanziaria dell'attività finanziata;

Regime di aiuto

Per ogni singolo finanziamento verrà comunicato dal gestore un ESL pari al calcolo attualizzato e anticipato del differenziale tra il tasso di interesse di mercato (considerato pari al tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea, in vigore al momento della concessione del finanziamento) e il tasso nominale ottenuto dall'impresa. Tale ESL andrà computato in "De minimis".

L'ESL calcolato di cui al punto 1 può essere cumulato ad altre misure di intervento pubblico.

Ulteriori requisiti formali per i beneficiari

I richiedenti, a seconda del caso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento sotto la propria responsabilità dovranno autodichiarare che:

1. l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
2. l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
3. in presenza di dipendenti, la sussistenza di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
4. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

5. l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola “DEGGENDORF”);
6. non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all’art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti richiedenti;
7. non sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
8. aderire alla Carta dei principi di Responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna .